

# DOMANDA DI CONVOCAZIONE DI COLLAUDO DISTRIBUTORE DI CARBURANTI (AD USO PRIVATO ED AD USO PUBBLICO)

SPORTELLO UNICO  
COMUNE DI \_\_\_\_\_

**Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti**

Il sottoscritto Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
Data di nascita \_\_\_\_\_ Cittadinanza \_\_\_\_\_  
Luogo di nascita: Comune \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) Stato \_\_\_\_\_  
Residenza: Comune \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
Via/P.zza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_; cellulare \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_;  
E-mail \_\_\_\_\_@\_\_\_\_\_

**TITOLARE DELLA OMONIMA IMPRESA INDIVIDUALE**

**LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ**

Denominazione ragion sociale \_\_\_\_\_  
CF \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_  
Sede: Comune \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
Via/P.zza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Costituita con atto del \_\_\_\_\_ a Rogito del Notaio \_\_\_\_\_  
repertorio \_\_\_\_\_ registrato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di \_\_\_\_\_  
al n. \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_; cellulare \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_;  
E-mail \_\_\_\_\_@\_\_\_\_\_

## COMUNICA

### IL TECNICO INCARICATO DEL COLLAUDO:

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ titolo \_\_\_\_\_

Recapito: Comune \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
Via/P.zza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_; cellulare \_\_\_\_\_  
Fax \_\_\_\_\_; E-mail \_\_\_\_\_@\_\_\_\_\_  
Cellulari \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

## CHIEDE DI FISSARE LA DATA DI COLLAUDO

Per l'impianto di distribuzione situato in località \_\_\_\_\_  
Via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
l'unità immobiliare è individuata al N.C.E.U nel foglio di mappa n. \_\_\_\_\_  
mappale n. \_\_\_\_\_ sub. \_\_\_\_\_ con una superficie complessiva  
di mq \_\_\_\_\_ di cui alla autorizzazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
in un giorno compreso fra il 20° ed il 60° giorno dalla presentazione della richiesta.  
Il sottoscritto è consapevole di quanto previsto dall'art. 9 del DPR 447/1998:

### Decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447 (Art. 9)

1. Quando il collaudo sia previsto dalle norme vigenti, le strutture e gli impianti sono collaudati da professionisti o da altri soggetti abilitati dalla normativa vigente, diversi dal progettista dell'impianto e dal direttore dei lavori e non collegati professionalmente né economicamente, in modo diretto o indiretto, all'impresa, che ne attestano la conformità al progetto approvato, l'agibilità e l'immediata operatività.
2. Al collaudo partecipano i tecnici della struttura di cui all'articolo 3, comma 1, la quale a tal fine può avvalersi del personale dipendente da altre amministrazioni e fatto salvo il rispetto del termine finale del procedimento. L'impresa chiede alla struttura di fissare la data del collaudo in un giorno compreso tra il ventesimo e il sessantesimo successivo a quello della richiesta. Decorso inutilmente tale termine, il collaudo può avere luogo a cura dell'impresa, che ne comunica le risultanze alla competente struttura. In caso di esito positivo del collaudo l'impresa può iniziare l'attività produttiva.
3. Il certificato di collaudo riguarda tutti gli adempimenti previsti dalla legge e, in particolare, le strutture edilizie, gli impianti produttivi, le misure e gli apparati volti a salvaguardare la sanità, la sicurezza e la tutela ambientale, nonché la loro conformità alle norme sulla tutela dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed alle prescrizioni indicate in sede di autorizzazione.
4. Il certificato, di cui al comma 3, è rilasciato sotto la piena responsabilità del collaudatore. Nel caso in cui la certificazione risulti non conforme all'opera ovvero a quanto disposto dalle vigenti norme, fatti salvi i casi di mero errore od omissione materiale, la struttura assume i provvedimenti necessari, ivi compresa la riduzione in pristino, a spese dell'impresa, e trasmette gli atti alla competente procura della Repubblica, dandone contestuale comunicazione all'interessato.
5. Il certificato positivo di collaudo, in conformità alle prescrizioni del presente articolo, consente la messa in funzione degli impianti fino al rilascio definitivo del certificato di agibilità, del nulla osta all'esercizio di nuova produzione e di ogni altro atto amministrativo richiesto.
6. La regione e gli altri enti competenti effettuano i controlli di competenza sugli impianti produttivi, ne comunicano le risultanze agli interessati che possono presentare memorie o chiedere la ripetizione in contraddittorio dell'eventuale esperimento di prove e adottano i provvedimenti, anche in via d'urgenza, previsti dalla legge. L'effettuazione e l'esito dei controlli sono registrati anche presso l'archivio informatico della regione e della struttura comunale.
7. Il collaudo effettuato ai sensi del comma 2, non esonera le amministrazioni competenti dalle proprie funzioni di vigilanza e di controllo in materia, e dalle connesse responsabilità previste dalla legge, da esercitare successivamente al deposito del certificato di collaudo degli impianti.

## ALLEGATI

[ X ] Attestazione versamento dei diritti di istruttoria (ove previsti)

[ ] \_\_\_\_\_  
[ ] \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

(data)

\_\_\_\_\_  
*Firma da apporre davanti all'impiegato  
oppure allegare fotocopia del documento  
di riconoscimento in corso di validità*

## NOTA

***L'attività può essere iniziata SOLTANTO DOPO LA PRESENTAZIONE  
DEL CERTIFICATO DI COLLAUDO***

I dati comunicati, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196  
– Codice in materia di protezione dei dati personali. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su  
supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato  
Codice presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive.

**RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI**  
**Decreto Legislativo 11 febbraio 1998 n° 32**

**VERIFICA DELLA CONFORMITA' AI FINI DELLA SICUREZZA SANITARIA**  
 (Modello Scheda Regionale)

**1) ANAGRAFICA DISTRIBUTORE** \_\_\_\_\_

Compagnia titolare della concessione \_\_\_\_\_

Gestione \_\_\_\_\_

Indirizzo dell'impianto: via \_\_\_\_\_ n. civico \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

**CONCESSIONE EDILIZIA** n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**AGIBILITA'** \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO** \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**CONCESSIONE MINISTERIALE** n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

no  si a pensilina \_\_\_\_\_ se si, di m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_ Altezza dal suolo m \_\_\_\_\_

Servizi igienico assistenziali:  
     per i lavoratori si/no con antibagno si/no totale m<sup>2</sup>  
     per il pubblico si/no con antibagno si/no totale m<sup>2</sup>

Telefono \_\_\_\_\_ si/no \_\_\_\_\_ se si, indicare il numero \_\_\_\_\_

**POMPE DI EROGAZIONE**

<b>POMPE EROGATRICI</b>	<b>N°</b>	<b>DI CUI CON RICICLO VAPORI N°</b>
Benzina super		
Benzina verde		
Miscela		
Gasolio		
GPL		
Metano		

**MOVIMENTAZIONE CARBURANTE**

<b>Rifornimenti di carburante</b>	<b>n. Autocisterne/mese</b>	<b>Vendita metri cubi/anno</b>
-----------------------------------	-----------------------------	--------------------------------

Benzina super			
Benzina verde			
Miscela			
Gasolio			
GPL			
Metano			

## SERBATOI

Serbatoi di carbur.	Capacità tot. m <sup>3</sup>	Contenimento perdite				Rilevamento rilasci		Monitoraggio continuo perdite	
		Dispositivo di sovrappieno		Incamicatura o sist. equiv. per tubazioni		SI	NO	SI	NO
		SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Benzina S.									
Benzina V.									
Gasolio									
GPL									
Metano									

Serbatoi di carburante	Doppia parete		Recupero vapori		Nel caso occorra dare risposte multiple a queste domande fotocopiare il foglio grazie
	SI	NO	SI	NO	
Benzina Super					
Benzina Verde					
Gasolio					
GPL					
Metano					

Distanza minima delle pompe e/o serbatoi da civili abitazioni, circa m \_\_\_\_\_

Distanza minima delle pompe e/o serbatoi da collettività ( asili, scuole, ospedali, ecc.) prospicienti l'impianto circa m \_\_\_\_\_

## 2) ANAGRAFICA TITOLARE GESTIONE

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_ Data di nascita \_\_\_\_\_

Società/Ditta \_\_\_\_\_

Indirizzo: via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Anni di lavoro in altri distributori \_\_\_\_\_

Data di inizio lavoro in questo distributore \_\_\_\_\_

Orario medio giornaliero effettuato: ore \_\_\_\_\_



## 5) IMPIANTISTICA

Impianto di messa a terra:

data della denuncia

Impianto protezione contro le scariche atmosferiche:

data della denuncia

Installazioni elettriche in luoghi con pericolo d'esplosione:

data della denuncia

### Recipienti in pressione

n. di matricola	Pressione	Volume	Data denuncia

Certificato di prevenzione incendi:

rilasciato in data

scadenza in data